Anno XLI. Lunedì-Martedì 5 6 Novembre 1888 N. 257

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione i aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta ... 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 3 Novembre

Altezza barometro a 0° media mm. 750,6
e al mare « 752 6
Temperatura minima 10° 0 ore 6 1[2 ant.
« massima 16° 0 « 1 3[4 pom.
« media 12° 9
Umidità relativa media 67.
Nebulosità media 5[10 misto; goccie pioggie nel pomeriggio.
Vento dominante SSW sentito.
Altezza di acqua caduta dalle 9 ant. alle 9 ant. del 4 mm. 0.4

Giorno 4 Novembre

Altezza barometro a 0° media mm. 756,1
« e al mare « 758,2
Temperatura minima 7° 4 Ore 5 3[4 ant.
« massima 17° 0 « 2-3 pom.
« media 12° 0
Umidità relativa media 55.
Nebulosità media 0[10 poche nubi al mattino.
Vento W sentito nel pomeriggio, debole alla sera.

Giorno 5 Novembre

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 758 8
« termometro 7° 2.
« aspetto dell'atmosfera sereno
« vento NW calma
Temperatura minima 6° 1 - ore 6 ant.

Giuseppe Bresciani

Scrivendo in fronte a queste righe il nome dell'editore proprietario di questo giornale che egli nell'aurora dell'italico risorgimento creava assieme a quegli insigni patriotti che furono Carlo Mayr, Francesco Mayr, e Salvatore Hanau — adempiendo al doloroso ufficio di annunziarne la morte, il nostro cuore si trova in preda ad una commozione profonda, che trae la sua ragione dai lunghi anni insieme trascorsi, dall'affetto ricambiato che a lui ci univa, dall'ammirazione sincera che ognora tributammo alle di lui preclari doti.

Giuseppe Bresciani naque il 13 Gennaio 1803; spegnevasi placidamente tra i baci e le lagrime dei suoi cari e le preci che s'innalzavano a Dio, poco prima che scoccasse la mezzanotte.

Lunga esistenza la sua e spesa tutta nel bene. E meglio di noi e in modo più degno di lui potrebbero dirlo coloro che furono prima di noi suoi contemporanei.

Le prime aspirazioni della Patria schiava lo trovarono affigliato alla Giovane Italia.

Compromesso nei moti del 1831 combattè alla Cattolica e patì l'esiglio, rifugiandosi a Firenze.

Rimpatriato dopo parecchi anni, si diede col babbo suo all'esercizio del secolare Stabilimento tipografico, dell'autore dei suoi giorni rispecchiando ognora la operosità instancabile e febbrile, la illibatezza proverbiale, la dignità altissima nei trafici, che oggi possono dirsi di altri uomini e di altri tempi.

Sorsero col 1847 nuove aure, nuove speranze di libertà e anche qui lo troviamo fra i concittadini più fervidi collaboratori dei moti liberali. La sua onorata pagina di patriotta si chiude nel 1849 che lo trova già uomo maturo. La caduta della Repubblica romana volle dire anche per lui dura prigionia a Bologna nelle mani degli austriaci.

Dal 1850 in poi davasi interamente alle cure della famiglia e dell'onorata sua industria, che lascia fiorente nell'appoggio di pregiata e numerosa clientela, rimanendo sempre il padre, il fratello più che il principale dei suoi numerosi dipendenti. Anche la *Gazzetta* passò per lui, da allora in poi, nell'ambito puramente editoriale, non essendogli permessa più importante ingerenza dai sospetti e dalle tirannie del governo papale. — La pubblica stima lo chiamava per lunghi anni a membro, a Vice Presidente, a Presidente della Camera di Commercio, ove apportò indefessi, illuminati ed apprezzati servigi. Nel 1886, quando la fisica energia, la robustissima fibra declinavano e gli acciacchi della tarda età gli facevano amaramente rammaricare di non poter essere come una volta utile a sè ed altri, rinunciava spontaneamente e a malgrado dei caldi uffici dei colleghi, alla sua carica. Altre istituzioni di natura pia e di carità lo noverano da antica data membro o capo zelante ed affezionato.

Fu credente per fede e per educazione, ma abborrente dalle superstizioni e dai pregiudizi dei fanatici, uomo di tempra antica ma conformato alle idee e ai bisogni dei nostri giorni, natura modesta e leale celante nella ruvida scorza un cuor d'oro e benefico senza ostentazione.

Tale era l'uomo che noi commemoriamo con povere ma esattissime parole; che lascia in noi ed in molti altri, preziosi ed indimenticabili ricordi; che passa all'eterno sonno fra la stima e il compianto di tutti.

Da lui attingiamo ispirazione ed esempio; e questo sarà il miglior tributo che possiamo offrire al suo nome nell'atto di dargli l'estremo vale e di deporre un fiore sulla sua tomba.

Per la Redazione e per l'Amministrazione della Gazzetta.

PACIFICO CAVALIERI
ANTONIO SOATI

I desolati parenti dell'amatissimo estinto pregano amici e conoscenti a ritenere il nostro annuncio in luogo di particolare partecipazione, pel caso probabile che nella loro ambascia fossero incorsi in involontarie dimenticanze.

Il trasporto della salma — modesto come lo vogliono le ultime disposizioni del trapassato — avrà luogo domani alle 4 1[2 pom. partendo il convoglio dalla propria casa in Via Borgo Leoni N. 26.

Telegrammi Stefani

Suicidio del direttore della ferrovia del Caucaso

Londra 3. — Il *Daily News* ha da Odessa: Alennikoff direttore della ferrovia del Caucaso che doveva esser destituito causa l'accidente di Bark, si suicidò con un colpo di rivoltella. Lasciò una lettera indirizzata allo Czar.

Il deputato Gilly alle Assise di Nimes

Parigi 3. — La camera d'accusa della Corte di Nimes decise che Gilly deputato del Gard, comparisca alle Assise alla fine della sessione di novembre per rispondere dell'accusa di diffamazione presentata da Andrieux.

Notizie dal Zanzibar

Berlino 2. — La *Nord Allgemeine Zeitung* ha da Zanzibar: La situazione a Bagamoyo è migliorata, nessun attacco vi è a temere.

Diplomazia spagnuola

Madrid 2. — Il ricevimento diplomatico si ridurrà al trasloco di Rascon da Roma a Berlino e alla nomina di Albareda ambasciatore al Quirinale.

Lo stemma tedesco all'Havre

Havre 3. — Lo stemma del consolato di Germania fu rimpiazzato oggi alla presenza del console del sottoprefetto e del commissario centrale in uniforme. Nessun incidente.

Un massacro di francesi al Tonkino

Parigi 3. — L'*Agenzia Havas* pubblica sotto ogni riserva: Secondo notizie private, a Saigon i pirati attaccarono il 7 ottobre un posto di 40 uomini della legione straniera alle Sette Pagode, nel Tonchino. Trentanove soldati furono uccisi, uno solo è fuggito. Manca la conferma ufficiale.

Parigi 3. — Confermasi che i pirati uccisero presso Haeinzont nel Tonkino, il luogotenente Ianin con trentanove della legione straniera.

La versione ufficiale del disastro di Barki

Pietroburgo 3 — Il giornale ufficiale pubblica: Nella catastrofe ferroviaria di Barki lo czar fu ferito ad un piede, la czarina ad una mano, ciocchè non impedì ai Sovrani di prendersi cura dei feriti. Il gran cacciatore Chermentew ebbe una parte del dito squarciato e il petto schiacciato. La dama d'onore, Maria Golentishe Kustsow, fu ferita ad un piede, il ministro di casa imperiale Vorontzav, Daakiokn il ministro della guerra Vannowski, gli aiutanti di campo Danilovitsch a Tscheremin furono abbastanza gravemente contusi, Stiernwal fu gravemente ferito e si dovette trasportare in barella al vagone d'ambulanza. Il numero dei morti nel personale di servizio e ferroviario fu di 21, i feriti furono 37.

Quanto alla causa del disastro un ufficiale narra che lo stesso czar diede all'ufficiale di gendarmeria un pezzo di traversino marcito da presentarsi all'inchiesta giudiziaria.

Per un articolo di giornale

Varna 4. — Si ha da Costantinopoli che dinanzi all'emozione persistente del sultano riguardo al noto articolo del *Correspondance dell'Est* e dietro rapporto di Blanc che il Sultano lo sospettava ispiratore di quell'articolo, Crispi indirizzò a Photiades una nota smentendo formalmente tali affermazioni, dicendo che l'articolo emana dagli avversari della triplice alleanza, di che egli possiede le prove; soggiungendo che lungi dal voler scuotere l'autorità del sultano la triplice alleanza, il cui scopo è puramente pacifico, iscrisse l'integrità dell'impero ottomano fra i suoi principii fondamentali.

I sovrani di Russia a Pietroburgo

Pietroburgo 4. — I sovrani ricevuti dai granduchi, dalle granduchesse, dalle autorità e da immensa folla sono giunti e si recarono al palazzo acclamati entusiasticamente.

Notizie dal Tonkino
La retifica del ministero delle colonie

Parigi 3 — Il ministero delle colonie retificando le informazioni dei giornali riguardo al Tonkino dice che vi fu soltanto un combattimento il 9 Ottobre, dove 2 uomini furono uccisi, fra cui il luogotenente Janin.

Il palazzo reale di Belgrado

Belgrado 3 — La commissione costituzionale inaugurò oggi i lavori nel palazzo reale.

I bulgari e Ferdinando

Sofia 3 — La risposta al discorso della corona dei rappresentanti dicono che la Sobranie sotto la savia direzione di Ferdinando spiegherà tutti gli sforzi per assicurare un avvenire felice al paese. I rappresentanti attestano grande fiducia al principe per l'organizzazione degli eserciti per cui faranno tutti i sacrifici.

L'elezione del presidente agli Stati Uniti

New-York 3 — La campagna elettorale per la presidenza è virtualmente terminata. Si procederà ora ai preparativi dell'elezione. I risultati della votazione si conosceranno soltanto Venerdì, però quella di New York, che si conoscerà martedì, permetterà un pronostico abbastanza sicuro sul complesso dell'operazione.

Un diplomatico in disgrazia

Londra 4 — Dicesi che Michaele Hebert sia stato nominato incaricato d'affari a Washington; Sackeville ritornerà qui in congedo.

L'Austria e il papa

Vienna 4 — La *Wiener Zeitung* pubblica la nomina di Revertera ad ambasciatore presso il Papa.

Bismarck si ritira dagli affari

Telegr. da Vienna 4 all'*Adriatico*:

In questi circoli politici si ritiene come un fatto positivo il prossimo ritiro del principe di Bismarck dagli affari. Il ritiro del grande cancelliere sarebbe determinato dalla dichiarazione del suo medico, il dottor Scheinigen, il quale disse che qualora il principe continuasse a lavorare, come lavora ancora, non potrebbe rispondere della sua salute.

Il principe di Bismarck ritirandosi, manterrebbe il titolo di cancelliere supremo, ma affiderebbe le varie cariche che occupa a suo figlio il conte Herbert e ad altri personaggi.

Bismarck farebbe tutto ciò d'accordo naturalmente con l'Imperatore; e riservandosi di decidere sulle grandi questioni nazionali.

Tali notizie sono avvalorate dal fatto che vi racconto. Il maresciallo Moltke di questi giorni disse al generale Schellendorf, ministro della guerra: ricevetti una lettera di Bismarck il quale mi assicura che il suo stato di salute esige assolutamente che egli si ritiri dagli affari.

ERA OPERA DEI NIHILISTI

Il principe Kondukow, aiutante di campo dello Czar scrisse al suo amico principe Lubemiscky: Nessun dubbio più che il disastro di Barcki sia opera dei nihilisti. La settimana prima del disastro, lo Czar ricevette una lettera, in cui gli si intimava di dare subito la costituzione, altrimenti sarebbe andato incontro alla morte. Lo Czar non badò alla minaccia e arrischiò di perire con tutta la famiglia.

Lo Czar rimase ferito ad un piede abbastanza gravemente; egli infatti non può stare ritto e camminando zoppica leggermente; lo Czarevic (principe ereditario) riportò leggere contusioni; la Czarina restò eccitatissima, febbricitante. Triplicaronsi le guardie al palazzo di Pietroburgo, ove è arrivata ieri la famiglia imperiale.

I nuovi cardinali

Si dice che fra i nuovi cardinali vi saranno Foschi vescovo di Perugia e l'arcivescovo di Parigi.

L' ITALIA NEL ZANZIBAR

Telegrammi da Berlino annunciano che la situazione nel posto di Bagamoyo, nel Zanzibar, è migliorata.

Qualche giornale berlinese ha notizia di un combattimento tra italiani e somali a Kismaio e asseverano inverosimile che l'Italia esiga un compenso territoriale sulle foci del Giuba, già esplorate dal capitano Cecchi.

Pare invece che l'Italia sostenga le pretese di Società private, cui sarebbe stato concesso dal defunto sultano zanzibarese Bargasch Ben Said il territorio di Kismaio, contestatole dall'attuale sultano Said Ben Kalifa.

Si vuole che questo contegno dell'Italia sarebbe incompatibile con le buone relazioni che essa ha con la Germania.

Con ciò illudesi alla spedizione Cecchi.

La *Tribuna* dicesi informata che nessun combattimento è avvenuto sulle coste del Zanzibar, dice che non esistono colà italiani, salvo che sulla nave *Archimede* inviata colà per osservare gli avvenimenti Ammenochè non avesse sbarcati dei marinai, ma crede la cosa insussistente non essendosene avuta notizia.

NOTIZIE PARLAMENTARI

Viene smentita la notizia che la Camera appena convocata, dovrebbe prorogarsi. Anzi, mentre l'on. Zanardelli sosterrà in Senato la discussione del Codice penale, si potranno discutere alla Camera i progetti già approvati dal Senato e quelli di iniziativa del Ministero dell'interno.

Il deputato Ungaro ha presentato all'onor. Crispi la domanda di una interpellanza sulle condizioni dell'emigrazione italiana agli Stati Uniti.

SOSPETTI CLERICALI

L'*Italie* dice: Nei circoli del Vaticano si ha il coraggio di sparger la grottesca voce che Crispi fece appicare il fuoco al Quirinale per distruggere il noto stemma pontificio che per incuria del governo italiano, era stato lasciato sopra un portone laterale della reggia.

L'*Italie* rileva che chi è capace di supporre ciò degli altri sarebbe capace di farlo.

LA QUESTIONE FINANZIARIA

Il *Fanfulla* porta la notizia che il ministro Magliani ha ordinato alla ragioneria generale di studiare in qual modo e con quanta spesa si potrebbe riapplicarsi la tassa del Macinato a quali risultati si potrebbero ripromettersene.

— Il Consiglio dei ministri, è convocato per domani alle ore due alla Consulta, discuterà specialmente intorno alla questione finanziaria.

Voci infondate

La *Riforma* smentisce la versione data dalla *Gazette diplomatique* di Parigi sopra la pretesa missione di Antonelli, presso Menelik, re dello Scioa. Dice la *Riforma* essere anche infondata la notizia di trattative fra i gabinetti di Roma e di Londra per la cessione di Zeila all'Italia.

PER MUTARE!

Il *Giornale Militare* prescrive qualche modificazione alle giubbe di panno e di tela della fanteria in conformità alla adozione del nuovo sistema di portare la giberna e la tasca per caricatori.

Inoltre gli ufficiali pei quali è di prescrizione il mantello, potranno fuori servizio portare il cappotto disgiunto dalla mantellina con bavero fregiato dalle stelline.

I nuovi regolamenti e programmi
dei ginnasi e licei

Furono spedite ieri ai provveditori, ai presidi e direttori le modificazioni al regolamento e ai programmi dei ginnasi e licei.

Tali modificazioni sono informate alle massime di maggiore libertà ed all'avviamento di miglior distribuzione di alcuni insegnamenti in varie parti, di più stretto coordinamento fra tutti.

La designazione e l'intervallo fra le due lezioni giornaliere, affinchè si possa in ogni provincia tener conto delle consuetudini e convenienze locali da concordarsi sempre con le ragioni didattiche ed igieniche, è rimessa al Consiglio provinciale scolastico.

Ai due professori del ginnasio superiore è data facoltà di ripartirsi gl'insegnamenti come ad essi parrà opportuno secondo la loro speciale cultura e abilità didattica. Prima era stabilito che l'uno si dovesse prendere l'italiano e il latino, l'altro il greco e la storia.

Per entrare nella prima classe ginnasiale sono aperte due vie; o l'esame di promozione dalla quarta classe delle scuole elementari fatto secondo il R. Decreto 24 giugno 1883; o l'esame di ammissione, per il quale si concede con le presenti modificazioni il beneficio delle due sessioni (luglio e ottobre) come per gli esami.

Negli esami di licenza liceale il rappresentante dell'istruzione privata, per le interrogazioni, per la votazione e per le propine, ha gli stessi diritti dei professori governativi, che fanno parte della Commissione esaminatrice.

In ciascuna classe del Ginnasio e del Liceo è obbligatorio l'uso di un testo per ogni disciplina; il dettare o far copiare, a scuola o a casa, lezioni o sunti di esse, è assolutamente vietato.

La scelta e il coordinamento dei libri per uso della scuola sono lasciati al Collegio dei professori. Anche per le discipline dove i programmi e le modificazioni presenti indicano un libro o più, al collegio dei professori è data facoltà di sostituirne altri; fatta solo eccezione per i massimi autori classici, che non si possono levar via, nè mutare.

I lavori scolastici devono essere debitamente riveduti dai professori in casa e e nella scuola, e consegnati quindi all'ufficio della presidenza o direzione.

Lo studio dell'italiano è rinforzato con ampie letture di buoni autori, da farsi pure a casa, coi più frequenti esercizi di composizione, con breve ed elaborata traduzione dal latino, con l'obbligo ai professori tutti di curar sempre, ciascuno nella propria disciplina, la buona elocuzione.

Nel Liceo per lo studio così del latino come del greco la riunione della terza classe con la seconda impediva lo svolgersi progressivo dell'insegnamento, a danno, soprattutto, degli alunni della terza che devono prepararsi agli esami di licenza.

Per metter fine a questo inconveniente si è separata tanto nell'una quanto nell'altra disciplina la terza classe dalla seconda. Così per i giovani l'orario è lievemente diminuito, ma con esuberante compenso quanto al profitto; i professori poi, per il maggior numero di ore d'insegnamento, oltre le 15 obbligatorie secondo la legge, avranno una rimunerazione.

L'insegnamento del greco con la diminuzione dell'orario, complessivamente per il Ginnasio e il Liceo, è ridotto entro limiti tali da soddisfare i ragionevoli desideri.

L'insegnamento della Storia è riordinato così nel Ginnasio come nel Liceo. Nel Ginnasio la Storia d'Italia da Odoacre in quà, prescritta alla quinta ginnasiale, è levata via; ed è istituito, invece, un corso di Storia nazionale ripartito nelle tre classi inferiori, a un dipresso come nella Scuola tecnica, da farsi per via di facili racconti e biografie.

Agli alunni, che coll'istruzione presente escono dalla terza classe ginnasiale ancor poveri d'idee, tale studio porgerà un utile nutrimento, e gioverà ad imprimere per tempo nei loro teneri animi i sentimenti e il carattere di cittadino italiano. Potendosi dare così largo svolgimento alla storia antica nelle due classi ginnasiali superiori, la ripetizione di essa viene soppressa nel primo corso del Liceo, e per tutti i tre corsi di questo si è distribuito equamente la storia dalla caduta dall'impero romano alla morte di Vittorio Emanuele II.

Così, per un lato, cesserà l'inconveniente che i giovani escano da molti licei senza conoscere i fatti del glorioso risorgimento d'Italia; e, per l'altro, rimessa la storia medioevale nel primo corso, viene a ristabilirsi l'armonia del suo studio con quello della nostra storia letteraria, distribuita anc'essa per tutti i tre corsi.

Inoltre lo studio della storia civile corraborato da letture di grandi storici italiani contribuirà a rafforzare il gusto letterario.

L'insegnamento della Geografia nella prima classe ginnasiale è sgravato delle nozioni scientifiche superiori all'intelligenza dei fanciulli. Nel corso del Ginnasio superiore e del Liceo è disciplinato con orario speciale, e deve accompagnare sempre, come sussidio, l'insegnamento della Storia.

I Programmi di Filosofia, di Matematica, di Fisica ed elementi di chimica, di storia naturale e geografia fisica sono abbreviati con opportuni sfrondamenti e con diminuzione dell'esposizione teorica, rinvigorito invece l'insegnamento sperimentale.

Conseguente a queste modificazioni è un moderato alleviamento dell'orario in ciascuna classe. Nelle prime tre classi ginnasiali esso da 22 ore è ridotto a 20; nella quarta e nella quinta classe da 25 a 22. Nelle tre classi del Liceo, dove la prima aveva 27 ore, la seconda e la terza 27 1[?]2, è ridotto a 24.

Tale alleviamento, non che menomare l'intensità dello studio e il profitto, dovrà anzi accrescerli. A tal fine si rende necessario che i professori diano all'attività dei giovani, dirigendola dalla scuola più largo campo per lo spontaneo svolgimento dell'ingegno, anche con letture continuate e altri opportuni esercizii in casa; che nella scuola tengano sempre l'insegnamento entro i limiti dell'istruzione secondaria; che si guardino tutti nell'esposizione da indagini e discussioni proprie degli studi superiori; e che i professori delle materie letterarie rivolgano il commento all'esame della lingua, dello stile, dell'arte, per informare i giovani al sentimento e al gusto del bello, a pensare e a scriver bene.

I FATTI DEL GIORNO

Le assassinate di Londra — Togliamo dall'*Eco d'Italia* di Nuova-York:

Ad Austin, nel Texas, la notizia delle donne assassinate a Londra richiamò l'orribile ricordo dei medesimi assassinii dello stesso genere commessi in detta città nel 1885.

Anche allora ad Austin furono assassinate 8 donne, due bianche e sei negre, nelle identiche condizioni di quelle di Londra ed in breve spazio di tempo. Tutte assassinate di notte, in modo speditivo, che non s'udisse un grido. Nel Texas si crede che l'assassino di Londra sia lo stesso di quello d'Austin.

★

Cinque feriti — Vicino a Figline (Firenze) alcuni del partito mazziniano attaccarono lite con alcuni clericali.

I primi trassero i coltelli e ferirono cinque dei clericali, alcuni dei quali gravemente.

★

Orribile delitto — Un orribile misfatto fu commesso l'altra notte in un podere a cinque km. da Foggia di proprietà del signor Clario Sica. Nella casa costruita a forma di villa di questo podere abitavano le sorelle del sig. Clario Sica e i suoi due figli: una bella ragazza di 18 anni e un bel giovanotto di anni 21. Nella notte del 31 Ottobre un guardiano di porci penetrava furtivamente nella camera della ragazza, l'oltraggiava e l'uccideva. Al rumore accorsi il fratello e la zia della vittima, venivano pur essi colpiti dal ferro dell'assassino. Il giovane è morto e la zia versa in grave stato. L'assassino datosi alla fuga, fu arrestato ieri sera.

★

L'assassinio di Artena — Nuovi particolari sull'assassinio di Artena recano che l'autorità scoprì un'Associazione detta dei *Boattieri*, che avrebbero ordinato l'assassinio, perchè l'ucciso Campi, proprietario dei forni di calce, faceva concorrenza ad alcuni forni tenuti dai *Boattieri*.

Fu da questi intimato a Campi di abbandonare i forni; egli resistette e fu ucciso. Gli altri particolari sono noti.

★

Il colèra in Francia? — Si ha notizia da Parigi che la nave-trasporto *Annamite* — giunta nel porto di Tolone, con truppe francesi reduci dal Tonkino — durante la traversata ha avuto 25 morti, la maggior parte per attacchi di febbri intermittenti; ma 8 soldati morirono di dissenteria. Inoltre, appena sbarcati, 93 uomini caddero malati, alcuni gravemente.

Venne ordinata una rigorosa quarantena; ma si deplora che questa non abbia avuto luogo in mare, anzichè in terraferma, temendosi il contagio.

★

Un'imperatrice che non sta bene. — L'imperatrice d'Austria ha progettato di fare un viaggio alle Indie Occidentali e all'America del Nord per ristabilirsi in salute. Essa soffre gravi dolori reumatici e nevralgici e deve sottoporsi due volte al giorno al *massage*.

★

Natalia si vendicherà. — Una lettera della regina Natalia alla sua amica principessa Urusoff dice: re Milano avrà d'ora innanzi in me una nemica implacabile. Ove le proteste alle autorità ecclesiastiche non approdassero, andrò a Pietroburgo, alla corte ove sono stata invitata dallo czar. Allora sì che Milano temerà la vendetta.

Natalia conchiude così: Confido nella simpatia del popolo serbo che non tarderà ad accorgersi che Milano è un despota, un vile un fantoccio della politica austriaca e lo caccierà dal trono.

DALLA PROVINCIA

Da Ostellato e a corredo e parziale rettificazione della corrispondenza inserita sul N. 255 della *Gazzetta*, ci scrivono che per involontaria dimenticanza non si fece menzione che la Società di M. S. di Codifiume era rappresentata alla inaugurazione della bandiera della Società di M. S.

Come pure fu erroneamente compreso fra i brindanti l'Ing. Samaritani essendo invece egli intervenuto sul finire del banchetto e ad esso furono fatte dimostrazioni di simpatia, alle quali rispose con patriottiche parole.

GIUNTA COMUNALE
Seduta del 23 Ottobre 1888

Mandava esprimere al sig. Borsari prof. Ferdinando i più vivi ringraziamenti pel dono da lui fatto al Comune di varie opere pregiate, rimettendo le opere medesime alla Civica Biblioteca.

Esprimeva parere contrario alla domanda del titolare della rivendita di generi di privativa N.° 30, in Ferrara, per trasferire l'esercizio stesso in altro locale al N.° 150, fuori porta Mare.

Autorizzava il pagamento della somma dovuta all'assuntore, a titolo di metà importo di delibera, della fornitura marmi occorrenti alla costruzione di una sala per le tumulazioni (?) e di due chiostri, nel Cimitero della Certosa.

Assegnava un sussidio al richiedente Parroco di Porporana a titolo di concorso nella spesa occorrente per ristauri al Campanile di quella Chiesa Parrocchiale.

Mandava esprimere il proprio aggradimento al Capo Divisione della Polizia Municipale. D' Angeli Dott. Felice, per l'offerta fatta e per dedica alla Giunta di un suo opuscolo sulle attuali condizioni economico sanitarie del Comune di Ferrara e sui mezzi di migliorarle.

Autorizzava la supplenza di alcuni insegnanti elementari, caduti infermi.

Attesa la deserzione dei due esperimenti d'asta pubblica, tenutisi per l'affittamento triennale della ghiacciaja Comunale detta di S. Gabriele, non che d'un piccolo locale ad uso di smercio ghiaccio, deliberava di ricorrere al R.° Prefetto della Provincia per ottenere la facoltà di concludere l'affittamento stesso a mezzo di trattativa privata.

Deliberava di sottoporre al Consiglio l'istanza di una guardia Municipale, diretta ad ottenere una anticipazione sul suo assegno.

Mandava inscrivere all'ordine del giorno pel Consiglio l'istanza avanzata dai 4 Verificatori Comunali, diretta ad ottenere un provvedimento che assicuri il loro avvenire.

Emetteva parere favorevole sopra una domanda per l'istituzione di una rivendita di generi di privativa nella frazione denominata *Gatta*, al N.° 5, in Quartesana.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la proposta di nominare stabilmente il signor Dott. Giuseppe Boari al posto di Medico-Condotto in Vigarano Pieve.

Accoglieva due domande per affitto di due ambienti nel fabbricato Comunale in Marrara.

Assegnava una ricompensa pecuniaria ad alcuni individui della Villa di S. Martino; per avere i medesimi operato il salvataggio di una donna gettatasi in un macero di quella frazione, nell'intendimento di annegarsi.

Come al praticato degli scorsi anni, concedeva una somma a titolo di concorso nella spesa per la celebrazione della consueta funzione religiosa nella Chiesa della Certosa, in occasione della commemorazione dei defunti.

Deliberava di fare officii al sig. Cesare Pirani per indurlo a ritirare la rinuncia da Lui emessa alla carica di Assessore effettivo, non ha guari confertagli dal Consiglio.

Deliberava di destinare provvisoriamente per le operazioni di Leva, i locali già ad uso del Tribunale di Commercio, concessi in affitto al Comune della Camera di Commercio.

Deliberava di aprire pubblico concorso pel posto di Levatrice nella Delegazione di Ravalle.

Approvava il tramutamento di alcune Maestre elementari, proposto dalla Divisione Istruzione.

Deliberava di far conoscere al richiedente Consiglio d'Amministrazione del Consorzio del IV.° Circondario Scoli, che questo Municipio, sotto determinate condizioni, è disposto a sostenere la spesa occorrente per il proposto allungamento del ponte detto Possessionaccia, sullo scolo Tassone sottopassante la strada Torchiola in Vigarano Mainarda.

Emetteva parere favorevole in ordine a varie domande relative a pubblici esercizii.

Autorizzava diverse spese, lavori e acquisti spettanti al Comune e occorrenti in uffici e stabili Comunali.

Cassa di Risparmio — Situazione al 31 Ottobre vedi in 4ª pagina.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

MESE DI OTTOBRE 1888

	Pressione atmosferica media a 0° mm.	Temperatura	Umid. relativ. media	Nebulos. (decimi di cielo cop)
Media	761, 3	12° 7	68	4, 4
Mass.	773, 8	30°, 0	86	
Minima	749, 9	2° 3	43	

Giorni sereni 14 — misti 10 — coperti 7.
Giorni con nebbia 3; con temporale 2.
Altezza dell'acqua caduta mm. 58,3.
Venti dominanti; NW;NE

NOTE

La temperatura ha superato di 0, 6 la media che compete a questo mese. La temperatura massima è stata di quasi 4° superiore alla massima più elevata dall'ottobre del decennio 1878-87; e la minima inferiore di 0, 1 alla minima delle minime del mese stesso nel detto decennio: l'ottobre di quest'anno può dirsi quindi essere stato *eccessivo* riguardo alla temperatura.

L'umidità, la nebulosità e la quantità d'acqua caduta sono state inferiori alla media del mese stesso nel decennio ultimo.

La pressione atmosferica ha sorpassato di mm. 1,7 la media che compete all'ottobre, sempre secondo il citato decennio di osservazioni. Nella 1ª decade il barometro si è mantenuto basso, e si sono avute tre depressioni, accompagnate, o seguite, da pioggia copiosa. Dal 9 al 12 si è verificato un innalzamento, cui ha tenuto dietro una forte depressione, in coincidenza con la quale si ebbe il pessimo tempo della domenica 14.

Nella seconda metà del mese il barometro si è conservato altissimo, e il cielo è stato quasi sempre sereno, o misto e il vento debolissimo.

La massima pressione si è avuta il 28; dopo il barometro ha cominciato ad abbassarsi lentamente e la sera del 31 il cielo si è rannuvolato.

Ferrara, 2 novembre 1888

Il Direttore dell'Osservatorio
Giuseppe Bongiovanni

CRONACA

Ferrovia Suzzara-Ferrara — Possiamo assicurare che l'apertura della ferrovia Suzzara-Ferrara si farà il giorno 15 corr. Il ritardo è dipeso dalla nota questione del ponte presso la Stazione, ma più di tutto dacchè il servizio cumulativo fra le due Amministrazioni non era stato ancora ben definito. La decisione dell'apertura pel 15 è venuta dall'Ispettorato generale governativo, al quale l'Ispettore di circolo con suo rapporto del 29 u. s. si era rivolto.

In detto rapporto si lamentava giustamente l'assenza di una strada d'accesso dalla Stazione ai due paesi capoluoghi di Fellonica e Bondeno! — E dire che Bondeno è stato quello che più di tutti si è lagnato del ritardo frapposto all'apertura della linea!

Consiglio provinciale — Oggi seduta al tocco.

Libera università degli studi — colla consueta solennità ebbe luogo ieri la inaugurazione del nuovo anno scolastico. Ne parleremo domani.

Un orologio sparito — C. Carlo orefice di qui ieri sera venne a diverbio in un pubblico esercizio con altre persone. Venuti a vie di fatto e finito l'alterco il C. notò l'ammanco del proprio orologio.

All'Ospedale — Dagli agenti di P. S. fu accompagnato al Civico Arcispedale tal Giuliati Giuseppe caduto a terra e feritosi alla fronte.

Conferimento di borse di studio. — Il Min. dell'Istruzione, fra le borse di L. 1000 assegnate agli studenti d'istituti tecnici, ne ha conferita una a Pietro Sitta licenziato dall'Istituto di Ferrara pel proseguimento de'suoi studi nella scuola superiore di commercio a Venezia.

Furto — Nella scorsa notte ladri tuttora ignoti penetrati nella pizzicheria in Via Contrari di Moggi Giuseppe involarono salumi, formaggio, bottiglie di moscato ed un revolver pel complessivo valore di L. 50.

Incendio — In Voghiera prese fuoco il fienile di Gandini Angelo tenuto in affitto da Cavallari Emidio. A Lire 7500 valutasi il danno per la distruzione del fabbricato e pel foraggio bruciato. La causa vuolsi prodotta da scintille sfuggite da un vicino fumajuolo.

Funeralia — Oggi alle 3 1[2 pom. sarà fatto il trasporto dalla stazione ferroviaria al Camposanto, della salma del compianto dott. Augusto Cappati morto miseramente nella catastrofe di Grassano. Gli amici gli hanno preparato degne onoranze.

Sunto annunzi legali del 2 Novem.:

— Elenco delle nomine dei consiglieri delegati fattesi presso il Consorzio del secondo circondario nella seduta 29 ottobre.

— Avvisi dell'Intendenza di finanza per affittamenti di alcune pertinenze idrauliche.

— Avviso di nuova convocazione degli interessati nel Circondario Consorziale di Riolo e Calcarata.

Noterelle di questura — Dagli Agenti di P.ª S.ª fu accompagnato alla propria abitazione sita in Ripagrande N.° 55 B. Enrico d'anni 60 perchè trovato sulla via eccessivamente ubbriaco.

— Dagli stessi Agenti fu contestata contravvenzione a P. Giuseppe oste in Porta Reno perchè sprovvisto di licenza permetteva il giuoco delle carte nel proprio esercizio.

— Altra contravvenzione fu contestata al caffettiere C. Giovanni in Ripagrande per abusiva protrazione d'orario trattenendo persone nell'esercizio.

— Dagli agenti di P. S. furono operati gli arresti di C. Rosa da Comacchio per contravvenzione alla sorveglianza e di S. Domenico di qui per ingiurie agli stessi agenti nell'esercizio delle loro funzioni.

— In Codigoro l'Arma operò l'arresto di P. Aldo per furto in danno di Roma Angelo.

Istituto Convitto Zei — Ci scrivono da Firenze:

Il Collegio-Convitto Zei, in grazia di una volontà ferrea che distingue il Direttore, l'illustre cavaliere professore Pietro Dazzi Accademico della Crusca, ha dato sempre molta importanza alla procedura degli esami, perchè, se a buona ragione si vuole usata molta severità per parte delle Commissioni esaminatrici, affinchè gli esami non siano una forma vana, la severità deve avere per condizione la giustiza, che non patteggia colla frode, nè cede a sollecitazioni ed a minaccie. La buona condotta degli esami si riflette sulla disciplina della scuola; perchè quando i giovani sanno che l'esame non si supera coll'audacia e colle male arti si decidono più facilmente a prendere la via dello studio. Per queste ragioni gli esami degli alunni dell'Istituto Convitto Zei, riuscirono anche quest'anno splendidissimi e gli crearono un gran nome in tutta Italia e una fama veramente invidiabile. E dopo questi resultati, il concorso degli alunni si fece così straordinario, che gli ottimi proprietarii si videro costretti a trasferire l'Istituto nel vasto quanto elegante palazzo Amerighi che si compone di grandissimi ambienti sani, asciutti, pieni d'aria e di luce.

E. S.

Stato Civile

Bollettino del giorno 3 Novembre 1888.

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2. - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Folegati Luigi di Pietro con Guerini Maria di Sante — Dal Nero Bruto fu Giuseppe con Guerini Aristea di Ferdinando — Orlandini Vincenzo fu Silverio con Roncarà Elvira fu Enrico. — Simonati Emilio di Augusto con Farolfi Adelina di Giovanni — Andreotti Eugenio fu Silvio con Pollotti Gaetana Esposta — Quietanzi Pietro Esposto con Franceschini Eude di Vincenzo.

Michelini Carlo fu Felice con Neri Teresa fu Giuseppe — [illegible]uzzi Valdemaro fu Carlo con Scarpari Ida di Giovanni — Superbi Terenzio fu Giuseppe con Marchi Zaira di di Gaetano — Schenoni Uberto Lazzaro Francesco Giuseppe Mario Ezechielo di Gaetano con Romani Erminia Clementina Giuseppa Maria di Gerolamo — Zuffi dott. Antonio dell'avv Francesco con Novi Iole di Riccardo — Spellonza Gio. Batta di Vincenzo con Momi Regina di Marco — Ferri Attilio fu Gaetano con Mastellari Carolina di Antonio.

MATRIMONI — Finzi-Zalman Ugo, ragioniere celibe, con Tedeschi Emilia, possidente, nubile.

MORTI — Depaoli Giovanna fu Angelo, ved. Leccioli, di Ferrara, di anni 86, donna di casa — Soriani Rita fu Agostino, vedova Lupi, di Ferrara, d'anni 76, giornaliera — Baglioni Gaspare fu Silvestro, celibe, di Ferrara, d'anni 71, pensionato — Maggioni Erminia di Diana, di Ferrara, d'anni 1.

Minori agli anni [illegible] uno N 0

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 3 *Novembre*

VENEZIA	12	72	3	13	41
FIRENZE	11	70	73	8	24
BARI	87	62	83	50	82
MILANO	16	8	10	17	18
NAPOLI	46	34	68	87	30
PALERMO	51	73	85	2	3
ROMA	34	17	47	50	49
TORINO	7	55	17	54	10

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(*Tipografia Bresciani*)

GRATO ANIMO

Io sottoscritto sento l'imperioso dovere di esternare pubblicamente al sig. Pietro Roversi di S. Agostino i più vivi ringraziamenti, per l'atto generoso che egli compiva l'altro giorno in Poggiorenatico; mentre cedeva senza interesse alcuno, per sola bontà di cuore, la casa aggiudicatagli per asta, a me cui prima apparteneva, e che era stata messa all'incanto dall'esattore.

Dinanzi ad un'azione così generosa e benefica io non posso che dichiararmi eternamente obbligato al detto sig. Pietro Roversi e a tutta la sua famiglia; tanto più perchè anche il suo fratello Petronio in altra circostanza mi usò larghi benefici.

PASI LUIGI di Mirabello.

(Comunicato)

Il *Secolo* di Milano sui primi dello spirato Ottobre pubblicava la corrispondenza centese di cui le unisco copia. A smentire la medesima fui sollecito scrivere a quel Direttore la lettera della quale pure allego copia. Siccome l'accennato giornale non si è creduto in dovere di pubblicarla pregherei la ben esperimentata sua gentilezza acciò volesse darle posto in codesta *Gazzetta*.

Obb.mo ed Aff.mo Suo
ANTONIO ORSINI.

Cento 1. 11. 88.

Dal *Secolo* 6 7 Ottobre 1888 N.° 8083.

« *Cento* 5. — *Amenità dei clerico-moderati* —
« Giorni sono partiva per Roma una Commissione
« composta dell'ex Sindaco Majocchi e dell'ex deputato Mangilli, onde vedere di distogliere il Ministero dalla presa determinazione di sopprimere questo carcere giudiziario e con esso il presidio militare. Ebbene lo credereste? Questi due messeri, che viaggiarono a spese del Comune in vetture di prima classe e allogiarono nei principali alberghi spendendo a piene mani, dopo parecchi giorni se ne tornarono senza essersi neppur curati di appressarsi a palazzo Madama e asserendo per Giunta di avere trovato alcuno!!!

« E Pantalone pagherà le spese del piacevole viaggio. »

Sig. Direttore del Giornale
il *Secolo* — Milano

Quel che è detto nel n. 8083, 6-7 Ottobre corr. di codesto giornale in data da Cento è tutta una menzogna.

I nostri Commissari comm. Mangilli e cav. Majocchi andarono a Roma vi si trattennero appena poche ore, videro i Capi delle Amministrazioni Pubbliche che loro premeva vedere, ed ottennero quel che pareva follia ripromettersi, specie la revoca del Decreto di soppressione del Carcere Giudiziario di Cento obbiettivo principale della gita.

Ciò in risposta alle banali menzogne del di Lei corrispondente da questa città. Si interessa la sua gentilezza a rettificare la falsa notizia mentre in caso diverso la presente verrà pubblicata in un giornale locale.

Dev.mo Suo
Un amico della verità

DIFFIDA

Il sottoscritto, rappresentante del proprio padre Rainieri Aldobrando, negoziante di Portomaggiore, per mandato generale 25 Ottobre u. s. N.° 143/238 atti del Notaio Valente, diffida tutti i negozianti corrispondenti e privati che avevano affari collo stesso a non consegnare merci, danaro od altro a chi si presentasse a nome o per incarico, anche scritto, del predetto Rainieri Aldobrando; e dichiara che non riconoscerà se non gl'impegni che egli stesso assumerà direttamente per sè o rappresentando il padre

Rainieri Giuseppe

CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA

50.° Esercizio — SITUAZIONE AL 31 OTTOBRE — Anno 1888

Attività

Attività		Ammontare	
Effetti in Portafoglio:			
per sovvenzioni cambiarie N. 1416	L. 3,975,053. 20		
» sconti . . . . » 653	» 1,595,201. 06		
N. 2069	L.	5,570,254	26
Fondi pubblici e Valori diversi:			
Titoli di Debito Pubblico dello Stato o da esso garantiti	»	1,508,080	33
Cartelle Fondiarie	»	1,086,637	69
Obbligazioni della Provincia e del Comune di Ferrara	»	996,543	84
Azioni ed Obbligazioni Industriali e Commerciali	»	386,381	47
Capitali ipotecari e chirografari:			
Mutui Ipotecari	»	2,490,985	54
Prestiti a Corpi Morali	»	1,194,637	60
Cessioni e prestiti diversi garantiti	»	556,731	87
Sovvenzioni a C. Corr. garantite (*credito aperto* L. 1,510,000)	»	1,409,084	57
Attività diverse:			
Anticipazioni sopra pegno di Valori	»	133,500	—
Riporti	»	1,112,503	61
Depositi per cauzione e custodia	»	835,622	97
Cambiali e Crediti in sofferenza	»	224,605	16
Beni stabili	»	99,422	98
Livelli	»	67,017	52
Effetti mobili per uso dell' Istituto	»	14,714	08
Cassa contanti		277,179	45
Effetti ricevuti per l' incasso N. 662	»	419,910	18
Totale delle Attività	L.	18,283,813	12

Passività

Passività			Ammontare	
Depositi				
a risparmio . .	Libretti N. 11,872	L. 6,434,305. 53		
a conto corrente .	» » 600	» 5,879,711. 27		
a scadenza fissa .	» » 378	» 1,258,421. 89		
con vincoli speciali	» » 343	» 1,083,029. 72		
	N. 13,193	L.	14,655,468	41
Altre Passività				
Depositanti per cauzione e custodia		»	835,622	97
Azionisti		»	4,298	84
Competenze anticipate di Rendita e Spesa — *saldo a loro credito*		»	15,497	41
Fondo di garanzia per le pensioni dovute dalla Cassa ai suoi impiegati		»	51,898	14
Corrispondenti — *saldo a loro credito*		»	903,673	99
Debitori e Creditori versi — *saldo a loro credito*		»	8,223	01
Totale delle Passività		L.	16.474,682	77
Patrimonio dell' Istituto al 1° Gennaio 1888		»	1,708,936	65
Competenze dell' Esercizio corrente:				
Rendite e Proventi		L. 622,436 29		
Pesi e Spese		» 522,242. 59		
Avanzo di rendita		L.	100,193	70
Somma Totale		L.	18,283,813	12

Il Direttore
CARLO BOTTONI

Il Presidente
GIOVANNI MARTINELLI

Il Capo Ragioniere
Stefano Baccarini

OPERAZIONI PRINCIPALI DELL' ISTITUTO

La *Cassa* riceve *depositi a risparmio* corrispondendo l'interesse netto del 4 per 0[0] ed anno, e con facoltà al depositante di versare e di ritirare da L. 0,50 a L. 100 per giorno.

Riceve *depositi in conto corrente*, corrispondendo l' interesse netto del 3 per 0[0] ed anno, e con facoltà al correntista di ritirare mediante (*checks* Lire 3,000 a vista, Lire 6,000 con due giorni di preavviso, e L. 12,000 con giorni cinque di preavviso.

Riceve *depositi a scadenza fissa*, corrispondendo l' interesse netto del 3, 50 per 0[0] ed anno, se il deposito non sia superiore alle L. 5,000 ed a scadenza non minore di un anno; ed un interesse gradualmente inferiore se il deposito sia di somma maggiore ed a scadenza più breve.

La *Cassa* fa prestiti su *effetti cambiari* e sconta *cambiali* prelevando lo sconto del 4, 75 per 0[0] ed anno per scadenze non superiori ai quattro mesi, del 5 per scadenze dai quattro ai sei mesi.

Apre crediti *in conto corrente* all' interesse del 5, 50 per 0[0] ed anno all'attivo ed al 4 per 0[0] al passivo.

Fa anticipazioni su titoli quotati alla Borsa al 4, 75 per 0[0] ed anno per scadenze non superiori ai quattro mesi, ed al 5 per scadenze dai quattro ai sei mesi.

La *Cassa*, quale rappresentante dei *Banchi di Napoli e di Sicilia*, ne cambia i *biglietti*, e ne paga le *Fedi di Credito e i Vaglia Cambiari*. Paga inoltre i Vaglia Cambiari della Banca Nazionale Toscana.